



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Corso: PIANI CLINICI INTEGRATI

Percorso: CURE PRIMARIE E SANITA' PUBBLICA

Anno di corso: II ANNO

Periodo di erogazione: 1° SEMESTRE

Crediti: 26 CFU

Modulo	Settore	Des. SSD/Modulo	Cognome	Nome	CFU frontale docente	Ore frontali docente	Coordinatore corso
COMUNE	BIO/09	Fisiologia	Fesce	Riccardo	2,00	24,00	X
	MED/06	Oncologia medica	Rimassa/ Zucali/De Sanctis		2,00	24,00	
TERRITORIO I	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Marchetti	Daniele	1,00	12,00	
	MED/17	Malattie infettive	Morelli	Paola	1,00	12,00	X
	MED/17	Malattie infettive	Tordato	Federica Maria Pilar	1,00	12,00	X
	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Provasoli	Chiara	2,00	24,00	
	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Bui	Virna	1,00	12,00	
	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Zainaghi	Barbara	1	12,00	
TERRITORIO II	MED/09	Medicina interna	FURLAN	RAFFAELLO	1,50	18,00	X



	MED/09	Medicina interna	RONCA	VINCENZO	0,50	6,00	
	MED/09	Medicina interna	HEFFLER	Enrico Marco	1,00	12,00	
	MED/09	Medicina interna	FAVACCHIO	GIUSEPPE	0,5	6,00	
	MED/09	Medicina interna	CERIBELLI	ANGELA	0,5	6,00	
	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Morsiani	Giuliana	2,00	24,00	
	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Boasi	Nadia	2,00	24,00	
TERRITORIO III	MED/26	Neurologia	Lalli	Stefania	2,00	24,00	
	MED/34	Medicina fisica e riabilitativa	Baricich	Alessio	0,50	6,00	
	MED/34	Medicina fisica e riabilitativa	Gatti	Roberto	1,50	18,00	
	MED/41	Anestesiologia	Messina	Antonio	0,50	6,00	
	MED/41	Anestesiologia	Babbini	Marco	1,50	18,00	
	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Mancin	Stefano	1,00	12,00	X

Organizzazione del corso

Il corso di Piani Clinici Integrati si sviluppa in 26 CFU ed è articolato, per scopo organizzativo, in 4 Moduli Didattici, che non trovano necessariamente correlazione tra gli argomenti; infatti, la lettura dei contenuti e degli obiettivi deve essere complessiva e derivare dalla sintesi di tutti settori scientifici disciplinari che compongono il corso.

Il corso si articola in contenuti propedeutici, come la Fisiologia per condurre poi lo studente nello studio approfondito dei meccanismi fisiopatologici, diagnostici, terapeutici e di assistenza infermieristica.

Gli studenti attraverso lo studio clinico approfondito delle principali patologie cronico degenerative con una visione multidisciplinare, acquisiranno le capacità di prestare assistenza infermieristica specialistica, alla persona e al suo nucleo familiare nell'ambito della cronicità e delle disabilità complesse.



Obiettivi formativi

Il corso integrato ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze nelle aree specialistiche di cure primarie e sanità pubblica relative alle principali patologie cronico degenerative e la relativa assistenza infermieristica specialistica. Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

Conoscenza e capacità di comprensione:

- Dimostrare di possedere le conoscenze necessarie a comprendere
 - la fisiopatologia, la diagnosi e le manifestazioni delle principali malattie legate all'ambito delle cure primarie e sanità pubblica;
 - gli aspetti di assistenza infermieristica specialistica per rispondere ai bisogni di salute delle persone che seguono un percorso di cure primarie e/o nell'assistenza domiciliare;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Autonomia di giudizio: Dimostrare di saper applicare il processo di assistenza infermieristica ed il pensiero critico attraverso A) la valutazione delle manifestazioni dei bisogni di salute al domicilio scegliendo l'intervento appropriato sulla base delle evidenze scientifiche e rivalutando gli esiti di salute; sapere analizzare i fenomeni specifici della persona presso il proprio domicilio; B) saper analizzare e gestire i segni di sviluppi negativi della patologia segnalandoli al curante.

Abilità comunicative: Applicare competenze comunicative al fine di indirizzare la persona, la famiglia e i caregiver nei percorsi territoriali, nello sviluppo del self care e nell'atteggiamento proattivo nella gestione della propria malattia, applicando strumenti specifici anche per la "comunicazione difficile".

Capacità di apprendere:

- elaborare e applicare percorsi di cura specifici al domicilio;
- integrare la cura con gli aspetti sociali e culturali della persona;
- collaborare nella strutturazione di reti di cura che garantiscano il soddisfacimento dei bisogni globali della persona;
- sviluppare percorsi di cura che siano orientati al mantenimento della persona presso la sua abitazione garantendo la sicurezza delle cure e prevenendo le riospedalizzazioni;
- Attivare e collaborare nell'equipe multiprofessionale raccogliendo e comunicando con le figure coinvolte nello specifico caso, segnali che suggeriscano la necessità di revisione del trattamento terapeutico.



MODULO COMUNE (4 CFU)

BIO/09 – Fesce

Prerequisiti:

- cognizioni di base della Fisiologia, come previste dal Corso di Laurea in Infermieristica e Ostetricia.

Obiettivi formativi:

- Saper riesaminare i processi fisiologici e le loro possibili alterazioni in alcune condizioni cliniche particolarmente rilevanti;
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra i meccanismi fisiologici che sostengono il funzionamento appropriato;
- Comprendere le disfunzioni che possono insorgere a seguito della compromissione dei meccanismi fisiologici e le possibili evoluzioni verso una compensazione e recupero funzionale o viceversa una progressiva degenerazione.
- Conoscenza e capacità di comprensione: Valutare criticamente l'andamento della patologia per cui è richiesto il supporto assistenziale.
- Conoscenza e capacità di comprensione applicata: Prestare attenzione ad eventuali segnali di sviluppi negativi della patologia.

Contenuti:

- Introduzione alla fisiopatologia: omeostasi e meccanismi di sofferenza cellulare
- Fisiopatologia del sistema cardiovascolare:
 - Ciclo cardiaco
 - Disturbi valvolari
 - Contrattilità cardiaca
 - Il sistema ortosimpatico
 - Il trofismo
 - Compenso e scompenso
 - Patofisiologia
- Fisiopatologia del rene:
 - Sistema di filtrazione
 - Meccanismo di compenso
 - Scambi di liquidi nei tessuti
 - Edema
 - Quadro di scompenso a partire dal rene
 - Curare il sintomo o curare la malattia
- Sindrome metabolica:
 - La gestione dei nutrienti
 - Il controllo del comportamento alimentare
 - Orologio biologico e ritmo circadiano
 - Glucosio e substrati energetici
 - Glicemia e controllo del metabolismo del glucosio



- I vari ormoni che controllano il metabolismo
- Dismetabolismo e sindrome metabolica
- Fisiopatologia dell'apparato respiratorio:
 - Ispirazione ed espirazione
 - Cenni di anatomia dell'albero bronchiale
 - FEV1 e Tidal volume
 - Gli scambi. Equilibrio acido base: pH e Co2
- Fisiopatologia del sistema nervoso:
 - Meccanismi di sofferenza neuronale
 - Malattie neurodegenerative: sistema corticospinale e motoneuroni primari e secondari
 - Cervelletto e atassie
 - Sistema extrapiramidale
 - Malattia di Parkinson
 - Malattia di Huntington
 - Sclerosi multipla

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- Il corso si svolge attraverso lezioni in frontali, in sedute di tre ore per ogni argomento. Lo studente riceverà prima della lezione un outline dell'argomento trattato. In ogni lezione l'obiettivo è ragionare sui meccanismi discussi, al fine di comprendere i possibili ambiti di miglioramento, peggioramento e trattamento; pertanto si cercherà di lasciare uno spazio adeguato a discussione delle domande poste dagli studenti o quesiti proposti dal docente.

Testi di riferimento:

- = Il materiale per lo studio verrà fornito dal docente durante le lezioni. Si consiglia il seguente testo: Fisiologia Umana – Fondamenti – AA.VV. Edi-Ermes – Milano 2018. ISBN - 9788870515442
Qualunque altro testo introduttivo di Fisiologia, presumibilmente posseduto dalla triennale, è pure adeguato.

MED/06 - Rimassa/Zucali/De Sanctis

Prerequisiti:

- Basi generali di cancerogenesi
- Anatomia, istologia e biologia molecolare dei principali tumori solidi
- Basi farmacologiche delle diverse classi di farmaci antitumorali

Obiettivi formativi:

Per ogni argomento affrontato a lezione lo studente sarà in grado di:

Aspetti generali del cancro

Epidemiologia, genetica e prevenzione del cancro



- Illustrare i principi di base dell'epidemiologia e i fattori di rischio dei tipi più comuni di cancro
- Elencare i principi generali del cancro ereditario e familiare
- Spiegare gli aspetti generali della prevenzione del cancro: prevenzione primaria, prevenzione secondaria (screening)

Cancro e nutrizione - Biologia molecolare del cancro e medicina di precisione

- Illustrare i principi generali della relazione tra dieta e cancerogenesi e progressione del cancro
- Descrivere i principi di base della biologia del cancro come strumento per selezionare i pazienti per i trattamenti antitumorali
- Discutere il ruolo della medicina di precisione nella pratica clinica

Approccio clinico e terapeutico al paziente oncologico

Approccio clinico al paziente oncologico

- Illustrare i principi generali della diagnosi del cancro, della stadiazione e della valutazione del tumore
- Descrivere come fare un'anamnesi clinica approfondita, eseguire un esame fisico, definire il performance status di un malato di cancro
- Spiegare come definire la prognosi del paziente e descrivere il ruolo dei fattori prognostici e predittivi e dei biomarcatori
- Illustrare altri aspetti della gestione del paziente oncologico: nutrizione e qualità di vita

Strategie di trattamento e studi clinici

- Illustrare le principali opzioni terapeutiche e il ruolo di chirurgia, radioterapia, cure mediche e assistenza infermieristica
- Descrivere i principi generali della gestione terapeutica dei pazienti oncologici, l'importanza dell'approccio multidisciplinare e interdisciplinare e della medicina personalizzata
- Descrivere gli endpoints del trattamento e i criteri per la valutazione della risposta obiettiva
- Indicare il ruolo del trattamento adiuvante/neoadiuvante e del trattamento della malattia avanzata/metastatica
- Illustrare i principi di base dell'interazione tra sistema immunitario e cancro e dell'immunoterapia del cancro
- Descrivere gli aspetti generali della ricerca clinica e traslazionale sul cancro, le diverse fasi delle sperimentazioni cliniche, il ruolo della interdisciplinarietà e dell'infermiere di ricerca

Radioterapia e indicazione clinica

- Introdurre la radioterapia e illustrare i principi generali della radiobiologia
- Descrivere i principi di integrazione tra radioterapia e terapia sistemica concomitante
- Descrivere il ruolo della radioterapia come trattamento palliativo

Tossicità del trattamento, complicanze, emergenze, follow-up, lungo sopravvissuti

- Descrivere gli effetti collaterali più comuni delle terapie antitumorali, la loro diagnosi e cura e i loro effetti tardivi nei lungo sopravvissuti
- Descrivere le complicanze e le emergenze più comuni associate al cancro, la loro diagnosi e il loro trattamento



- Illustrare l'importanza del percorso di follow-up

Cure simultanee e palliative e altri aspetti della gestione dei pazienti oncologici (Cure simultanee, cure palliative: contesto, setting, definizioni, organizzazione. Il dolore nel paziente oncologico. Elementi di bioetica. La sedazione terminale. Psico-oncologia)

- Illustrare i principi generali di cure simultanee, terapia di supporto, cure palliative, approccio ai malati terminali in ambito ospedaliero e territoriale/domiciliare
- Illustrare altri aspetti della gestione del paziente oncologico: psico-oncologia

Approccio ai principali tumori solidi

- Sviluppare un approccio sistematico, multidisciplinare e interdisciplinare ai principali tumori solidi, compresi i moderni strumenti di laboratorio, radiologici e terapeutici attualmente utilizzati in oncologia
- Spiegare i principi generali di diagnosi, stadiazione e trattamento dei principali tumori solidi

Contenuti:

Aspetti generali del cancro

Epidemiologia, genetica e prevenzione del cancro:

- I principi di base dell'epidemiologia e i fattori di rischio dei tipi più comuni di cancro
- I principi generali del cancro ereditario e familiare
- Aspetti generali della prevenzione del cancro: prevenzione primaria, prevenzione secondaria (screening)

Cancro e nutrizione - Biologia molecolare del cancro e medicina di precisione

- I principi generali della relazione tra dieta e cancerogenesi e progressione del cancro
- I principi di base della biologia del cancro come strumento per selezionare i pazienti per i trattamenti antitumorali
- Il ruolo della medicina di precisione nella pratica clinica

Approccio clinico e terapeutico al paziente oncologico

- I principi generali della diagnosi del cancro, della stadiazione e della valutazione del tumore
- Anamnesi clinica approfondita, esame fisico, definizione del performance status di un malato di cancro
- Definizione prognosi del paziente e ruolo dei fattori prognostici e predittivi e dei biomarcatori
- gestione del paziente oncologico: nutrizione e qualità di vita

Strategie di trattamento e studi clinici

- Le principali opzioni terapeutiche e il ruolo di chirurgia, radioterapia, cure mediche e assistenza infermieristica
- Principi generali della gestione terapeutica dei pazienti oncologici, l'importanza dell'approccio multidisciplinare e interdisciplinare e della medicina personalizzata
- Endpoints del trattamento e i criteri per la valutazione della risposta obiettiva



- Ruolo del trattamento adiuvante/neoadiuvante e del trattamento della malattia avanzata/metastatica
- I principi di base dell'interazione tra sistema immunitario e cancro e dell'immunoterapia del cancro
- Aspetti generali della ricerca clinica e traslazionale sul cancro, le diverse fasi delle sperimentazioni cliniche, il ruolo della interdisciplinarietà e dell'infermiere di ricerca

Radioterapia e indicazione clinica

- La radioterapia e illustrare i principi generali della radiobiologia
- I principi di integrazione tra radioterapia e terapia sistemica concomitante
- Il ruolo della radioterapia come trattamento palliativo

Tossicità del trattamento, complicanze, emergenze, follow-up, lungo sopravvivenuti

- Effetti collaterali più comuni delle terapie antitumorali, la loro diagnosi e cura e i loro effetti tardivi nei lungo sopravvivenuti
- Complicanze e le emergenze più comuni associate al cancro, la loro diagnosi e il loro trattamento
- Percorso di follow-up

Cure simultanee e palliative e altri aspetti della gestione dei pazienti oncologici (Cure simultanee, cure palliative: contesto, setting, definizioni, organizzazione. Il dolore nel paziente oncologico. Elementi di bioetica. La sedazione terminale. Psico-oncologia)

- Principi generali di cure simultanee, terapia di supporto, cure palliative, approccio ai malati terminali in ambito ospedaliero e territoriale/domiciliare
- Gestione del paziente oncologico: psico-oncologia

Approccio ai principali tumori solidi

- Approccio sistematico, multidisciplinare e interdisciplinare ai principali tumori solidi, compresi i moderni strumenti di laboratorio, radiologici e terapeutici attualmente utilizzati in oncologia
- Principi generali di diagnosi, stadiazione e trattamento dei principali tumori solidi
- Carcinoma della mammella
- Neoplasie polmonari
- Neoplasie dell'apparato gastroenterico
- Carcinoma della prostata
- Melanoma

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- Lezioni frontali e discussione di casi clinici: L'obiettivo delle lezioni frontali è quello di trasferire le conoscenze agli studenti guidandoli attraverso gli aspetti e i principi più rilevanti dell'Oncologia Medica. Gli studenti sono tenuti a partecipare alle lezioni in modo proattivo, ponendo domande e prendendo appunti come parte del processo di apprendimento. Lo scopo della discussione dei casi clinici è quello di attivare e consolidare le conoscenze acquisite durante le lezioni, in un contesto di apprendimento collaborativo. La partecipazione è obbligatoria.



Testi di riferimento:

- Il materiale per lo studio verrà fornito dal docente durante le lezioni. Si consiglia il seguente testo: A cura del COMU, Collegio degli Oncologi Medici Universitari, Presidente Prof. Massimo Aglietta – Manuale di Oncologia Medica – II edizione - Edizioni Minerva Medica (2022).

Modalità di verifica dell'apprendimento Modulo comune:

- BIO/09: Test scritto di 10 domande a risposta multipla (valore 1) e 2 domande aperte (valore 3) volte a valutare la capacità di spiegare brevemente un meccanismo fisiopatologico.
- MED/06: Test scritto con 11 domande a risposta multipla e 2 domande aperte che permettano di esporre quanto appreso ed elaborato.
- Il risultato (da 0 a 16 punti) del test di BIO/09 verrà sommato al risultato della parte di MED/06 (da 0 a 17 punti) per determinare il voto finale del modulo comune (max 33 punti); punteggi superiori a 30 danno diritto alla lode.

La valutazione, in trentesimi, ottenuta dalle prove concorrerà, qualora sufficiente, alla composizione del voto finale del corso integrato di Piani Clinici Integrati con media pesata a seconda dei CFU.

MODULO TERRITORIO I (7 CFU)

MED/45 – Marchetti Daniele

Prerequisiti:

- Conoscenze delle principali patologie di Medicina, Chirurgia Riabilitazione Funzionale e delle relative implicazioni assistenziali
- Conoscenza dei principi della relazione di aiuto ed educativa
- Fondamenti di Ricerca Infermieristica e Ostetrica
- Conoscenze dei principali programmi informatici di Office

Obiettivi formativi:

- Lo studente al termine del corso sarà in grado di:
 - Conoscenza e capacità di comprensione:
 - Conoscere la definizione di Telemedicina secondo la letteratura e la normativa italiana
 - Descrivere i modelli e servizi di Teleassistenza in letteratura, i progetti sperimentali e le opportunità previste della recente normativa
 - Descrivere le opportunità legate alla Teleassistenza e Teleconsulenza
 - Conoscere le implicazioni assistenziali, etiche, relative alla privacy e tecnologiche
 - Identificare l'utenza per cui è appropriato proporre servizi di Teleassistenza
 - Approfondire l'esperienza dei professionisti sanitari, con particolare riferimento a infermieri e ostetriche, nella teleassistenza
 - Conoscenza e capacità di comprensione applicata:
 - Applicare le abilità comunicative ed educative nel contesto della Teleassistenza



- Collaborare alla progettazione di Servizi di Teleassistenza, con particolare riferimento alle implicazioni organizzative, formative, documentali, legate agli esiti e di ricerca
- Definire e valutare gli outcome di un Servizio di Telemedicina e identificare i relativi indicatori

Contenuti:

- Normativa e letteratura scientifica sui Servizi di Telemedicina, Teleassistenza, Teleconsulenza e Teleriabilitazione
- Correlazioni tra Infermieristica e Ostetricia e Teleassistenza: il Codice Deontologico e la competenza relazionale-educative dell'infermiere/ostetrica
- Gli strumenti di Telemedicina: le Piattaforme e le Tecnologie
- Campi di Applicazione della Teleassistenza: Progetti sperimentali e Servizi di Teleassistenza per diverse tipologie di utenti;
- Teleconsulenza come opportunità di coordinamento e integrazione professionale
- Progettazione di un servizio di Teleassistenza
- Esperienza di Teleassistenza: punto di vista del professionista, dell'assistito e del caregiver

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- Lezioni frontali in aula
- Brainstorming
- Esercitazione

Testi di riferimento:

- Materiale fornito in aula
- Leggi e Decreti
- Articoli Scientifici

MED/17 – Morelli, Tordato

Prerequisiti:

- Le conoscenze necessarie per seguire l'insegnamento riguardano la fisiopatologia, la diagnosi e le manifestazioni delle principali malattie infettive presentate durante il corso.

Obiettivi formativi:

- Riconoscere i principali segni e sintomi riconducibili a malattie infettive trasmissibili nel paziente sul territorio e loro gestione.
- Conoscere le strategie vaccinali raccomandate per categorie a rischio e linee guida ministeriali con particolare attenzione a vaccinazione antipneumococcica, antinfluenzale, vaccinazione anti SARS-CoV-2.



- Conoscere i principi di corretto utilizzo degli antibiotici sul territorio ed inquadramento globale del problema dell'antibiotico resistenza; circolazione dei principali microorganismi multi-resistenti.
- Saper gestire dell'infezione da Clostridium difficile al domicilio; cenni di epidemiologia, controllo, isolamento e terapia.
- Conoscere i principi di gestione del paziente con infezione da HIV; cenni di profilassi pre e post esposizione.
- Conoscere i principi di gestione del paziente con infezione sessualmente trasmessa.
- Saper effettuare il riconoscimento precoce del paziente settico ed inquadramento della sepsi; conoscere le principali urgenze infettivologiche.
- Conoscere i principi di gestione ed inquadramento del paziente affetto da patologie infettive con coinvolgimento di cute e tessuti molli; focus su herpes zoster e fascite necrotizzante.
- Inquadrare le principali infezioni emergenti.

Contenuti:

- Introduzione alla patologia infettiva
 - interazione uomo parassita
 - microorganismi commensali, simbiotici e parassiti
 - patologia infettiva e globalizzazione
- Corretto utilizzo degli antibiotici
 - principali classi
 - antibiotico resistenza e microorganismi MDR
 - OPAT (outpatient parenteral antibiotic therapy)
- Urgenze infettivologiche
 - Meningiti
 - Sepsis e shock settico Infezione da HIV e sindrome da immunodeficienza acquisita
- Malattie sessualmente trasmesse
 - epidemiologia e outbreak
 - principali agenti eziologici
 - prevenzione
- Clostridium difficile
 - epidemiologia
 - patogenesi e storia naturale
 - decorso clinico
 - terapia e prevenzione
- Infezioni dell'apparato respiratorio
 - principali agenti eziologici delle infezioni dell'apparato respiratorio
 - tubercolosi
 - influenza
 - infezione da SARS-CoV-2
 - vaccini
 - cenni di storia dei vaccini
 - categorie a rischio e raccomandazioni vaccinali



- importanza del counselling vaccinale
- Infezioni di cute e tessuti molli
 - principali quadri clinici
 - terapia e prevenzione
- Malattie infettive emergenti
 - principali microorganismi coinvolti ed outbreak recenti

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- Sono previste lezioni frontali alternate ad esercitazioni e lavori di gruppo.

Testi di riferimento:

- www.cdc.gov
- www.who.com
- [Antimicrobial resistance \(AMR\) \(europa.eu\)](http://europa.eu)
- [Sorveglianza delle infezioni da Clostridioides difficile \(iss.it\)](http://iss.it)
- [Clinical Guidelines | Tuberculosis \(TB\) | CDC](http://cdc.gov)
- [2023 Update on Sepsis and Septic Shock in Adult Patients: Management in the Emergency Department - PMC \(nih.gov\)](http://nih.gov)
- [WHO EMRO | Emerging diseases | Health topics](http://who.int)
- [Vaccine-preventable diseases \(europa.eu\)](http://europa.eu)
- [2018 Infectious Diseases Society of America Clinical Practice Guideline for the Management of Outpatient Parenteral Antimicrobial Therapy | Clinical Infectious Diseases | Oxford Academic \(oup.com\)](http://oup.com)
- Materiale fornito in aula ed articoli scientifici

MED/45 – Provasoli

Prerequisiti:

- Sono richieste conoscenze relative alla normativa di riferimento in materia di organizzazione del sistema sanitario regionale con focus sulla declinazione territoriale, domiciliare e delle cure palliative, compreso l'ambito pediatrico

Obiettivi formativi:

Al termine del corso, la ricaduta formativa sullo studente permetterà di:

- Sviluppare conoscenze teorico – applicative relative a:
 - Dinamica delle reti, network sanitario e sociale, declinazione regionale della continuità tra ospedale e territorio e catena del valore



- Normativa di riferimento per lo sviluppo del setting domiciliare
- Elementi di analisi della domanda di salute al domicilio
- Elementi di programmazione e controllo dell'offerta di salute al domicilio
- Elementi di marketing per la diffusione delle cure domiciliari
- Strumenti di pianificazione delle cure domiciliari
- La catena del valore (Modello M. Porter)
- Sviluppare capacità di applicare conoscenza e comprensione:
 - Analisi critica del Benchmark nazionale e internazionale per le cure domiciliari, domiciliari pediatriche e palliative
 - Organizzazione di percorsi di continuità dall'ospedale al territorio: programmazione e controllo di clinical pathway
 - Progettazione di clinical pathway: dall'analisi della domanda alla valutazione di outcome e impact
- Sviluppare abilità comunicative e autonomia di giudizio:
 - Cure domiciliari e altre professioni socio-sanitarie
 - Cure domiciliari e stakeholder istituzionali
 - Infermieri e promozione della salute (occupational nurse)

Contenuti:

I contenuti del Corso richiamano puntualmente quanto declinato a livello di obiettivi formativi suddivisi nelle distinte aree previste dai Descrittori di Dublino:

- Dinamica delle reti, network sanitario e sociale, declinazione regionale della continuità tra ospedale e territorio e catena del valore
- Normativa di riferimento per lo sviluppo del setting domiciliare
- Elementi di analisi della domanda di salute al domicilio
- Elementi di programmazione e controllo dell'offerta di salute al domicilio
- Elementi di marketing per la diffusione delle cure domiciliari
- Strumenti di pianificazione delle cure domiciliari
- La catena del valore (Modello M. Porter)
- Analisi critica del Benchmark nazionale e internazionale per le cure domiciliari, domiciliari pediatriche e palliative
- Organizzazione di percorsi di continuità dall'ospedale al territorio: programmazione e controllo di clinical pathway
- Progettazione di clinical pathway: dall'analisi della domanda alla valutazione di outcome e impact
- Cure domiciliari e altre professioni socio-sanitarie
- Cure domiciliari e stakeholder istituzionali
- Infermieri e promozione della salute (occupational nurse)

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- Considerato il target formativo nonché la natura del Corso di Studi post base, le lezioni frontali saranno privilegiate per gli obiettivi del 1^o Descrittore di Dublino, comunque integrate da



esercitazioni. Per la realizzazione degli obiettivi dei Descrittori 2^a e 3^a verranno invece privilegiati lavori di gruppo con restituzione all'aula degli esiti contestualmente prodotti.

Testi di riferimento:

- Assistenza Domiciliare, in www.salute.gov.it
- Chronic Care Model e Expanded Chronic Care Model in Toscana, in <https://www.ars.toscana.it/it/aree-dintervento/problemi-di-salute/malattie-croniche.html>
- Disabilità e Non Autosufficienza, in www.lavoro.gov.it
- <https://www.ars.toscana.it/it/aree-dintervento/la-salute-di/anziani.html>
- Disability and health, in <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs352/en/>
- Future organisational models for the NHS Perspectives for the Dalton review, in <http://www.kingsfund.org.uk/http://www.secondowelfare.it/primo-welfare/politiche-per-lanon-autosufficienza-in-italia.html>
- <http://www.agenas.it/aree-tematiche/organizzazione-dei-servizisanitari/assistenzaprimaria-e-fragilita/non-autosufficienza>
- Ricerche e dati nazionali sulla non autosufficienza, in Rete dei CAAD dell'Emilia Romagna, <http://www.retecaad.it>
- Tutela della salute e accesso alle cure, in <http://www.istat.it/it/archivio/128176>
- <http://biomedgerontology.oxfordjournals.org/content/56/3/M146.long>
- http://www.improvingchroniccare.org/index.php?p=The_Chronic_Care_Model&s=2
- <http://kaiserpermanentehistory.org/tag/kaiser-permanente-international>

MED/45 – Zainaghi

Le conoscenze necessarie per seguire l'insegnamento riguardano:

- Per tutte le 3 tipologie di lesioni
- Le manifestazioni delle principali malattie cronic-degenerative e internisti
- Per le LdP, la Sindrome da Allettamento
- Per le LV, la circolazione artero-venosa, l'AACP (Arteriopatia Obliterante Cronica Periferica) e il relativo trattamento medico-chirurgico, l'insufficienza venosa e le patologie ad essa correlate
- Per il PD, la Sindrome Metabolica associata al diabete
- Per la parte organizzativa, cos'è un PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale) e l'organizzazione dell'assistenza territoriale del proprio territorio di riferimento.

Obiettivi formativi:

- Al termine del corso lo studente sarà in grado di:
- conoscere gli aspetti fondamentali delle lesioni cutanee in ospedale e sul territorio (lesioni da pressione (LDP), lesioni vascolari (LV) e piede diabetico (PD)).
- Saper gestire la presa in carico dell'utente/assistito con queste tipologie di lesioni nei vari setting partendo dalla prevenzione, alla fase acuta fino alla cronicità.



- inquadrare le situazioni facilitanti/ostacolanti la gestione dell'utente/assistito con lesioni cutanee
- effettuare una valutazione dei fattori di rischio che sono coinvolti nella comparsa delle specifiche lesioni cutanee trattate, della situazione locale delle LdP, LV e PD e il riconoscimento delle potenziali complicanze legate alla patologia che ne sottende la comparsa, identificando e attivando le risorse necessarie e il percorso che meglio si adatta alle condizioni specifiche.

Contenuti:

INQUADRAMENTO GENERALE DELL'UTENTE/ASSISTITO A RISCHIO E CON LESIONI CUTANEE

- Riconoscimento della tipologia di lesioni trattate e loro sede tipica
- Valutazione locale delle lesioni cutanee mediante l'uso del TIME
- Definizione generale del trattamento con l'applicazione della Wound Bed Preparation
- Trattamento locale attraverso l'utilizzo di dispositivi medici (medicazioni avanzate)
- Come definire gli obiettivi di cura differenziati in base alla situazione clinico-assistenziale-sociale dell'utente/assistito
- PDTA e percorsi assistenziali finalizzati ad apprendere gli aspetti di assistenza infermieristica per rispondere ai bisogni di salute delle persone in ambito territoriale per la presa in carico di questa tipologia di utenti

LESIONI DA PRESSIONE (LdP)

- Individuazione dei fattori di rischio e strumenti di valutazione del rischio
- Gestione dei fattori di rischio
- Classificazione delle LdP secondo categorizzazione EPUAP
- Scale di valutazione delle LdP
- Trattamento secondo le Linee Guida NPUAP/EPUAP/PPIA 2019
- Nomenclatore tariffario su fornitura presidi e ausili

LESIONI VASCOLARI (LV)

- Inquadramento generale dell'utente/assistito con LV (arteriose e venose)
- Cenni di fisiopatologia delle LV e valutazione del quadro clinico
- Cenni di valutazione delle caratteristiche delle lesioni venose e arteriose
- Elastocompressione: principi e applicazione, rilevazione ABI
- Educazione sanitaria dell'utente/assistito in prevenzione delle recidive

PIEDE DIABETICO (PD)

- Inquadramento generale dell'utente/assistito con PD
- Valutazione del quadro clinico del piede diabetico
- Scarico delle pressioni sia in prevenzione che in trattamento
- Riconoscere l'infezione in paziente con Ulcera del Piede diabetico
- Educazione sanitaria dell'utente/assistito con PD
- Cenni sulle complicanze (piede di Charcot, flemmone)

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- Lezioni frontali finalizzate ad identificare ed elaborare piani di prevenzione e di trattamento delle lesioni cutanee identificando i percorsi da attivare.



- Presentazione di casi clinici a risoluzione immediata per l'apprendimento dei contenuti forniti

Testi di riferimento:

- A.Apostoli C.Caula "Cura e assistenza al paziente con ferite acute e ulcere croniche", Maggioli Editore, 2010
- C.Caula, A.Apostoli "La valutazione del paziente con ulcere croniche", MAGGIOLI EDITORE, 2018
- LINEE GUIDA IWGDF 2019 sulla prevenzione e la gestione della malattia piede diabetico
- IWGDF Linee guida sulla diagnosi e il trattamento delle infezioni del piede nei diabetici
- Prevenzione e trattamento delle ulcere da pressione: Guida Rapida di riferimento 2019; National Pressure Ulcer Advisory Panel (NPUAP), European Pressure Ulcer Advisory Panel (EPUAP), Pan Pacific Pressure Injury Alliance (PPPIA).
- Consensus Recommendation; Simplifying Venous Leg Ulcer Management; Wounds 2015
- Consensus document: compression therapy for pharmacy teams; Wounds uk 2021
- Management of patients with venous leg ulcers; challenges and current best practice; EWMA 2016
- Wound Bed Preparation nella pratica clinica; Documento di Posizionamento; EWMA 2004
- Advances Wound care; The Triangle of Wound care; Documento di Posizionamento; EWMA 2016
- Gestione Locale delle Ulcere del Piede Diabetico; Documento di Posizionamento; EWMA 2016
- Bellingeri A; Il Prontuario per la Gestione delle Lesioni Cutanee; Medea 2020

MED/45 – Bui

Prerequisiti:

- Nessuno

Obiettivi formativi:

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

- Conoscenze e capacità di comprensione (Knowledge and understanding): avere delle buone capacità di comprensione del modello organizzativo, secondo una prospettiva multidisciplinare nazionale e internazionale.
- Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (Applying knowledge and understanding): Utilizzare le conoscenze generali e le capacità di comprensione acquisite in maniera tale da poterle applicare attivamente nel futuro contesto lavorativo, relativamente alla realizzazione di percorsi clinici-assistenziali.
- Analizzare i contesti assistenziali nei quali applicare il modello organizzativo;



- Saper gestire la presa in carico con modalità integrata e appropriata di pazienti complessi, affetti da multimorbilità e ad elevato rischio di frammentazione delle cure;
- Individuare, valutare e affrontare i problemi relativi alle barriere dai cambi di setting assistenziali (ospedale-territorio).
- Capacità di trarre conclusioni (Making judgements): Sviluppare una propria autonomia di giudizio che, nel futuro contesto lavorativo, potrà guidare l'attività professionale, come manager di percorso.
- Abilità comunicative (Communication skills): Comunicare l'analisi fatta della situazione e gli interventi proposti, sapendo dialogare con gli utenti, i care givers e i familiari nonché i professionisti di altri ambiti disciplinari-operativi. Lo studente imparerà inoltre a comunicare e sintetizzare i profili di governance in modo da presentare efficacemente al gruppo multidisciplinare il patto assistenziale pianificato per e con il paziente.
- Capacità di apprendere (Learning skills): Comprendere i cambiamenti dei setting assistenziali nei quali si opera e acquisire un metodo di lavoro utile per la formazione continua nel proprio contesto lavorativo di riferimento. L'approccio didattico prevede l'analisi e la discussione in aula di casi studio che potranno essere utili allo studente per applicare quanto appreso dal punto di vista teorico ad un contesto pratico.

Contenuti:

- Evoluzione del modello di case management: il case management comunitario
- Il case manager comunitario: le funzioni
- Il lavoro di rete: concetti, modelli, metodologia e strumenti

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- Lezioni frontali in presenza o streaming – sincrone o asincrona. Elaborazione di progetti tramite lavori di gruppo.

Testi di riferimento:

- Paolo Chiari, Antonella Santullo (2010) L'infermiere case manager. Dalla teoria alla prassi. McGraw-Hill Education, Milano
- Guay Jerome (2000) Il case management comunitario, Liguori editore, Napoli Sanicola Lia (2010) Dinamic

Modalità di verifica dell'apprendimento Modulo Territorio I:

- **MED/45 – Marchetti**
Test a scelta multipla
- **MED/17 – Morelli; MED/17 – Tordato**



Si richiede un elaborato di approfondimento di uno degli argomenti trattati durante le lezioni (max 4 pagine); l'argomento andrà concordato con i docenti ed inviato almeno 1 settimana prima della prova d'esame. L'elaborato dovrà essere presentato ai docenti e ai colleghi del corso in forma orale (10 minuti, 5 slides).

- **MED/45 – Provasoli**

Gli studenti dovranno elaborare un progetto di pianificazione di servizio infermieristico sul territorio in gruppi da 5 persone. Durante le ore di docenza verrà spiegato nel dettaglio il mandato del progetto e relativa griglia di valutazione.

- **MED/45 – Zainaghi**

L'esame si svolgerà mediante questionario con 15 domande a risposta singola e multipla inerente i contenuti trattati durante il modulo. Le domande saranno strutturate per consentire la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente stati acquisiti dagli studenti
La valutazione finale è calcolata in 30esimi raggiungibile con la risposta corretta di tutte le domande.

Ad ogni risposta errata viene detratto 1 punto

Ad ogni domanda non risposta vengono detratti 2 punti

- **MED/45 – Bui**

L'esame si svolgerà mediante questionario con domande a risposta singola inerente i contenuti trattati durante il modulo. Le domande saranno strutturate per consentire la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente stati acquisiti dagli studenti.

La valutazione, in trentesimi, ottenuta dalle prove concorrerà, qualora sufficiente, alla composizione del voto finale del corso integrato di Piani Clinici Integrati con media pesata a seconda dei CFU.

MODULO TERRITORIO II (8 CFU)

MED/09 – Furlan; Ronca; Heffler; Favacchio; Ceribelli

Prerequisiti:

- Non sono previsti requisiti specifici

Obiettivi formativi:

- Sviluppare conoscenza e applicazione delle conoscenze con riferimento alla professione infermieristica ed ostetrica, relativamente alle patologie di interesse Internistico, sia in ambito di emergenza-urgenza che territoriale.

Contenuti:

- Dispnea e scompenso cardiocircolatorio:
 - La stratificazione del rischio del paziente scompensato al triage infermieristico del pronto Soccorso e in ambulatorio del territorio.
 - Diagnosi differenziale della dispnea acuta



- Sintomi e segni fisici associati alla dispnea nello scompenso di interesse infermieristico e ostetrico
- Dispnea di origine cardiaca e polmonare: ruolo dei peptidi natriuretici atriali.
- Tests essenziali per la diagnosi di scompenso cardiocircolatorio ed il choosing wisely in Emergenza-urgenza per lo scompenso acuto e nel territorio per lo scompenso cronico
- Principi di terapia ed effetti collaterali dei farmaci utilizzati nello scompenso cardiocircolatorio acuto e cronico. Implicazioni nella donna gravida.
- Dispnea e ipertensione arteriosa:
 - La stratificazione del rischio del paziente con ipertensione arteriosa severa al triage infermieristico del pronto Soccorso e in ambulatorio del territorio.
 - Diagnosi differenziale della dispnea associata all'ipertensione arteriosa.
 - Sintomi e segni fisici associati alla crisi ipertensiva o all'ipertensione resistente di interesse infermieristico e ostetrico
 - Ritmo circadiano della pressione arteriosa e suo significato. L'ipertensione da camice bianco. L'ipertensione arteriosa resistente. Aspetti infermieristici e di interesse ostetrico.
 - L'emergenza ipertensiva nella gestosi
 - Principi di terapia ed effetti collaterali dei farmaci utilizzati nell'emergenza ipertensiva e nella cura dell'ipertensione essenziale. Implicazioni in gravidanza.
- Dispnea e fibrillazione atriale (FA):
 - La stratificazione del rischio del paziente con dispnea e FA ad alta, normale o bassa risposta ventricolare al triage infermieristico del pronto Soccorso e in ambulatorio del territorio.
 - Diagnosi differenziale della dispnea associata a FA. Ruolo dell'infermiere.
 - Fattori di rischio e complicazioni cliniche legate alla FA cronica
 - Le scale di valutazione del profilo tromboembolico ed il rischio di sanguinamento del paziente con FA
 - Il problema del controllo della frequenza cardiaca e del ripristino del ritmo sinusale nella FA
 - I vecchi e nuovi farmaci anticoagulanti nella fibrillazione atriale cronica: ruolo dell'infermiere e dell'ostetrica nella prevenzione e gestione degli effetti collaterali
 - Principi di terapia ed effetti collaterali dei farmaci utilizzati per la cardioversione farmacologica e per il mantenimento del ritmo sinusale. Ruolo dell'infermiere e dell'ostetrico
- Dispnea e Embolia Polmonare (EP):
 - La stratificazione del rischio del paziente con EP al triage infermieristico del pronto Soccorso e in ambulatorio del territorio.
 - Diagnosi differenziale della EP
 - Sintomi e segni fisici associati alla dispnea nella EP di interesse infermieristico e ostetrico
 - Principi di terapia ed effetti collaterali dei farmaci utilizzati nella EP.
- Asma bronchiale
 - Principi di fisiopatologia dell'asma bronchiale
 - Segni e sintomi dell'asma bronchiale di interesse infermieristico
 - Diagnosi e diagnosi differenziale dell'asma bronchiale
 - Principi di terapia dell'asma bronchiale
 - Educazione del paziente asmatico
- Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO)
 - Principi di fisiopatologia della BPCO



- Segni e sintomi della BPCO di interesse infermieristico
- Diagnosi e diagnosi differenziale della BPCO
- Principi di terapia della BPCO e tecniche di terapia inalatoria
- Educazione del paziente con BPCO
- Polmoniti infettive
 - Classificazione delle polmoniti infettive
 - Principi di fisiopatologia delle polmoniti infettive
 - Diagnosi delle polmoniti infettive
 - Principi di terapia delle polmoniti infettive
- Anafilassi (e allergie a farmaci)
 - Definizione di anafilassi
 - Riconoscimento dell'anafilassi
 - Principali cause di anafilassi con focus sulle allergie a farmaci
 - Principi di gestione e terapia dell'anafilassi
 - Focus sulla gestione delle reazioni allergiche ai vaccini anti-SARS-CoV-2
- Introduzione alle malattie reumatiche
 - Definizione di patologia articolare infiammatoria
 - Riconoscimento del dolore generalizzato: la fibromialgia
 - Principali caratteristiche della lombalgia infiammatoria nelle spondiloartriti
 - Principali caratteristiche del dolore articolare: artrosi e artrite
 - La complicanza osteoporotica nel paziente trattato con glucocorticoidi
- Le connettiviti: il lupus eritematoso sistemico
 - Epidemiologia, eziologia e patogenesi del LES
 - Riconoscimento delle principali caratteristiche cliniche del LES
 - Utilizzo degli autoanticorpi per la diagnosi del LES
 - Gravidanza e fertilità nella paziente affetta da LES
 - Principi di terapia del LES
- Le connettiviti: la sclerosi sistemica
 - Epidemiologia, eziologia e patogenesi della SSc
 - Riconoscimento delle principali caratteristiche cliniche della SSc
 - Utilizzo degli autoanticorpi per la diagnosi della SSc
 - Principi di terapia della SSc
- Introduzione alle malattie epatiche
 - Cenni di anatomia e fisiologia del fegato
 - Sintomi e segni associati alla malattia epatica
 - Diagnosi della malattia epatica
- Malattia epatica acuta ed insufficienza epatica acuta
 - Epidemiologia ed eziologia della malattia epatica acuta
 - Presentazione clinica, diagnosi, stratificazione del rischio e trattamento di supporto ed eziologico della malattia epatica acuta
- Epatopatie croniche e cirrosi
 - Epidemiologia ed eziologia delle malattie epatiche croniche
 - Cenni di fisiopatologia della cirrosi epatica e dell'ipertensione portale



- Manifestazioni cliniche e complicanze della cirrosi epatica
- Epatocarcinoma
- Trattamento eziologico e delle complicanze della malattia epatica cronica
- Diabete:
 - Classificazione e manifestazioni cliniche.
 - Principi di terapia ed effetti collaterali dei farmaci utilizzati trattamento del DM. Implicazioni nella donna gravida
 - La gestione del diabete nel paziente chirurgico
 - Le emergenze diabetologiche
- Patologie tiroidee:
 - Classificazione delle patologie tiroidee e principali manifestazioni cliniche.
 - Interpretazione degli esami specifici per lo studio della tiroide
 - Principi di terapia

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- Lezione frontale interattiva
- Esercitazioni a piccoli gruppi e presentazione in plenaria

Testi di riferimento:

- Bajaj JS, O'Leary JG, Lai JC, Wong F, Long MD, Wong RJ, Kamath PS. Acute-on-Chronic Liver Failure Clinical Guidelines. Am J Gastroenterol. 2022 Feb
- EASL Clinical Practice Guidelines for the management of patients with decompensated cirrhosis. Angeli, Paolo et al. Journal of Hepatology, Volume 69, Issue 2, 406 - 460
- EASL Clinical Practical Guidelines on the management of acute (fulminant) liver failure Wendon, Julia et al. Journal of Hepatology, Volume 66, Issue 5, 1047 – 1081
- Rugarli Medicina Interna Sistemica
- Linea Guida della Società Italiana di Diabetologia (SID) e dell'Associazione dei Medici Diabetologi (AMD): La terapia del diabete mellito di tipo 2, Versione aggiornata a dicembre 2022
- Linea Guida della Società Italiana di Medicina Interna (SIMI), della Associazione Medici Diabetologi (AMD), della Società Italiana di Diabetologia (SID), della Federazione Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI), della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG) e dell'Associazione Nazionale Infermieri di Medicina (ANIMO): La gestione del paziente adulto con diabete o con iperglicemia ricoverato in setting clinico non critico
- Standard italiani per la cura del diabete mellito 2018
- Linee di indirizzo AMD SID sulla nutrizione nella gravidanza fisiologica o complicata da obesità e/o diabete
- Linea Guida della Associazione dei Medici Diabetologi (AMD), della Società Italiana di Diabetologia (SID) e della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP). La terapia del diabete mellito di tipo 1, Versione aggiornata a gennaio 2024



- Filetti S, et al. Thyroid cancer: ESMO Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up. Ann Oncol 2019, 30: 1856-83.
- Gharib H, Papini E, Garber JR, Duick DS, Harrell RM, Hegedüs L, Paschke R, Valcavi R, Vitti P, on behalf of the AACE/ACE/AME Task Force on Thyroid Nodules.
- American Association of Clinical Endocrinologists, American College of Endocrinology, and Associazione Medici Endocrinologi medical guidelines for clinical practice for the diagnosis and management of thyroid nodules – 2016 update. Endocr Pract 2016, 22 (suppl 1): 2-60.
- GUIDELINES FOR THE TREATMENT OF HYPOTHYROIDISM. Prepared by the American Thyroid Association Task Force on Thyroid Hormone Replacement
- 2016 American Thyroid Association Guidelines for Diagnosis and Management of Hyperthyroidism and Other Causes of Thyrotoxicosis

MED/45 – Morsiani, Boasi

Prerequisiti:

- Non sono previsti requisiti specifici

Obiettivi formativi:

- Conoscenza e applicazione della pratica del prendersi cura delle persone con cronicità e fragilità raggruppati per livelli di rischio dei bisogni socio-assistenziali secondo la tassonomia NANDA-I, NOC e NIC.

Contenuti:

- La stratificazione del rischio sulla base dei bisogni socio assistenziali (anche Piramide di Kaiser)
 - o 1° Livello: Disponibilità a migliorare l'autogestione della malattia, Conoscenza insufficiente
 - o 2° livello: Dolore acuto, Rischio di infezione, Rischio di sanguinamento, Motilità gastrointestinale disfunzionale
 - o 3° livello: Rischio di cadute dell'adulto, Mobilità compromessa, Rischio/integrità cutanea o tissutale compromessa
 - o 4°e 5° livello: Autogestione della salute compromessa, Confusione mentale acuta e cronica, Deglutizione compromessa, Deficit della cura di sé, Eliminazione urinaria compromessa, Trasferimento compromesso, Deglutizione compromessa, Gittata cardiaca compromessa, Modello di respirazione inefficace, Volume di liquidi in eccesso, Wandering, Rischio di trauma vascolare, Coping inefficace, Fatigue, Rischio di sindrome da immobilizzazione
 - o 6° livello: Ansia di morte, Sindrome del dolore cronico, Sofferenza spirituale, Rischio di tensione del caregiver, Coping inefficace della famiglia, Resilienza compromessa
- La valutazione iniziale (modello di M. Gordon) e le valutazioni mirate
- Identificazione dei bisogni assistenziali per i diversi livelli di stratificazione del rischio (Tassonomia Nanda-I 2021-23)



- Pianificazione assistenziali per i diversi livelli di stratificazione del rischio (Tassonomia NOC e NIC 2018 e 2020)
- La valutazione degli esiti assistenziali

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- Lezione frontale interattiva
- Esercitazioni a piccoli gruppi e presentazione in plenaria

Testi di riferimento:

- UpToDate testo elettronico disponibile c/o Humanitas University
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (2021)
- Piano Nazionale Cronicità (2016)
- Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN (bozza di luglio 2021)
- Koloroutis M. (2015). Cure basate sulla relazione. Casa editrice ambrosiana.
- Herdman H. et al. (2021-2023) NANDA-I Diagnosi infermieristiche, definizioni e classificazioni. Casa editrice ambrosiana.
- Moorhead S. et al. (2020). Classificazione NOC dei risultati infermeiristici. Casa editrice ambrosiana.
- Butcher H.K. et al. (2020). Classificazione NIC degli interventi infermieristici. Casa editrice ambrosiana.
- Graffigna, G., Barello, S., Riva, G., Castelnuovo, G., Corbo, M., Coppola, L., Daverio, G., Fauci, A., Iannone, P., Ricciardi, W., Bosio, A. C. (2017). Promozione del patient engagement in ambito clinico-Assistenziale per le malattie croniche: raccomandazioni dalla prima conferenza di consenso italiana, RECENTI PROGRESSI IN MEDICINA,; 108 (11): 455-475. https://www.recentiproggressi.it/r.php?v=2812&a=28441&l=332587&f=allegati/02812_2017_11/fulltext/Rassegna%20-%20Graffigna%20web.pdf

Modalità di verifica dell'apprendimento Modulo Territorio II:

MED/09 – Furlan; Ronca; Heffler; Favacchio; Ceribelli

- Si richiede la produzione di un elaborato di approfondimento di uno degli argomenti che dovrà essere presentato.

MED/45 – Morsiani; Boasi



- La verifica dell'apprendimento consisterà in un elaborato il cui tema verrà indicato dal docente e verrà svolto singolarmente con presentazione dello stesso in sessione comune il giorno dell'esame.

La valutazione, in trentesimi, ottenuta dalle prove concorrerà, qualora sufficiente, alla composizione del voto finale del corso integrato di Piani Clinici Integrati con media pesata a seconda dei CFU.

MODULO TERRITORIO III (7 CFU)

MED/26 – Lalli

Prerequisiti:

- Nozioni di Anatomia e Fisiologia del Sistema Nervoso centrale, periferico ed autonomico

Obiettivi formativi:

- La neurologia è la disciplina che si occupa di tutte le patologie del sistema nervoso centrale, del sistema nervoso periferico e del sistema nervoso autonomico.
- L'assistenza alla persona con patologia neurologica, qualunque essa possa essere, comporta un forte impegno di energie nella valutazione sia degli effetti patologici diretti che di quelli indiretti.
- L'assistenza infermieristica in neurologia comporta la conoscenza di numerose prestazioni altamente specialistiche che possono rendersi più o meno necessarie in base all'andamento sia dell'iter diagnostico sia della fase di cura e/o riabilitazione.
- La gestione di devices specifici, la conoscenza di particolari scale di valutazione, l'assistenza e partecipazione in fasi operative delicate sono soltanto alcune delle competenze infermieristiche specialistiche del settore.
- Obiettivi del corso gli studenti dovranno essere in grado di:
- Riconoscere e valutare i principali segni e sintomi neurologici e la disabilità da essi causata. Tale obiettivo sarà raggiunto a partire dai richiami anatomo-fisiologici, attraverso lo studio della semeiotica clinica e strumentale, e dei processi patologici causa delle principali patologie del sistema nervoso.
- Conoscere le principali condizioni neurologiche che richiedono la gestione infermieristica in ambito ospedaliero e domiciliare
- Conoscere la gestione di terapie avanzate (ad esempio DBS, duodopa)
- Orientamento farmacologico di alcune condizioni trattate a lezione

Contenuti:

Conoscere le cause delle principali patologie neurologiche trattate a lezione e saperne individuare l'iter diagnostico per un corretto inquadramento. Conoscere le principali condizioni con cui ciascuna patologia entra in diagnosi differenziale. Conoscere i principali esami strumentali per la diagnosi di ciascuna delle condizioni trattate. Saper individuare i principali decorsi di malattia e le possibili complicanze a lungo termine delle patologie medesime. Conoscere le basi del



trattamento farmacologico e chirurgico (quando previsto) delle patologie neurologiche trattate a lezione e gli effetti collaterali di maggior rilievo.

- Richiami di anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale: lobi, nuclei, vie nervose, midollo
- spinale.
- Richiami di semeiotica: valutazione delle funzioni motorie e sensitive; valutazione dei nervi cranici e della coordinazione; valutazione del linguaggio e altre funzioni superiori.
- Parkinson e parkinsonismi e malattie ipercinetiche
- Malattie cerebrovascolari
- Demenze
- Epilessie
- Cefalee
- Malattie infiammatorie
- Malattie neuromuscolari
- Disturbi della coscienza e del sonno
- Gli esami strumentali in neurologia (TC, RMN, angiografia cerebrale, EEG, EMG, potenziali evocati, ecodoppler vasi del collo) e gestione di terapie neurologiche avanzate (stimolatori cerebrali, pompa duodopa). La rachicentesi.

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- Le lezioni verteranno sulle patologie neurologiche più rilevanti, sulle relative manifestazioni cliniche e la loro gestione medico-infermieristica, con particolare attenzione all'iter diagnostico e terapeutico. Le lezioni cominceranno con un ripasso sull'anatomia e semeiotica e saranno arricchite da casi clinici e video, per stimolare la discussione e il confronto all'interno della classe. Gli studenti sono invitati a partecipare attivamente alle lezioni con osservazioni e domande.

Testi di riferimento:

- Verranno caricati sulla piattaforma articoli di approfondimento sui temi trattati a lezione.

MED/34 – Baricich

Prerequisiti:

- Il corso prevede una parte propedeutica con richiamo dei prerequisiti necessari per meglio comprendere i casi clinici proposti in aula.

Obiettivi formativi:

- Al termine del modulo lo studente sarà in grado di:
 - capire ruoli, e finalità del proprio ruolo sanitario nell'ambito del progetto di cura del paziente con particolare riferimento al Progetto Riabilitativo Individuale.
 - avere gli strumenti per partecipare con competenza specifica al team multiprofessionale di cura del paziente



- Utilizzare gli strumenti per comprendere e gestire la patologia principale (criteri di diagnosi, di gravità e di prognosi funzionale e vita), la multi-morbilità che l'accompagna ed i rischi.
- inquadrare il paziente con malattia acuta, sub acuta e cronica nell'ambito del Team multi-specialistico riabilitativo
- individuare il corretto setting di cura
- Saper gestire casi emblematici e paradigmatici della riabilitazione ospedaliera/territoriale.
- Conoscere le peculiarità dell'Area della neuro riabilitazione (specificità Ictus) e dell'Area della cronicità (Paz. Fragile/anziano).

Contenuti:

- conoscenza dei setting di cura, dei ruoli e delle competenze del Team riabilitativo e dell'utilizzo di scale di valutazione.
- accenni di organizzazione sanitaria in ambito ospedaliero che territoriale.
- analisi di casi clinici
- Analisi dei setting di cura.
- Specifiche patologie dell'Area della neuroriabilitazione (con specificità sull'ictus) e dell'Area della cronicità con focus sul paziente Fragile/anziano

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- lezioni frontali, simulazioni di casi clinici con interattività in aula, role play, partecipazione attiva alla costruzione di valutazioni e dei percorsi più appropriati per i bisogni clinico assistenziali dei pazienti.

Testi di riferimento:

- Verranno caricati sulla piattaforma articoli di approfondimento sui temi trattati a lezione.

MED/34 – Gatti

Prerequisiti:

- Non sono necessari prerequisiti

Obiettivi formativi:

- Al termine del Corso lo studente sarà in grado di:
- Descrivere le principali variabili biomeccaniche che devono essere considerate quando si analizza l'autonomia motoria di un soggetto con disordini del movimento.
- Presentare i concetti alla base delle misure cliniche e funzionali utilizzate in riabilitazione motoria.
- Dimostrare di conoscere i concetti generali del ricondizionamento allo sforzo nei soggetti fragili e dell'allenamento dell'equilibrio, allo scopo di evitare le cadute domestiche.
- Conoscere i criteri per scegliere il miglior ausilio a supporto delle attività locomotorie.



Contenuti:

- Principi generali di assistenza all'autonomia motoria: prevenzione del decadimento funzionale in soggetti con menomazioni motorie, promuovendo un'assistenza volta al completo utilizzo del potenziale motorio
- Biomeccanica delle attività funzionali: analisi dei principali gesti previsti nelle attività della vita quotidiana (es: camminare, alzarsi dalla sedia, fare le scale, sollevare un oggetto) dal punto di vista della loro meccanica.
- Valutazione del potenziale motorio e misura di outcome funzionale: criteri generali per valutare se gli esiti di compromissione motoria permettono di eseguire le principali attività funzionali
- Ricondizionamento cardiovascolare nei soggetti fragili: principi di allenamento aerobico e monitoraggio dei parametri cardiorespiratori durante il training.
- Prevenzione delle cadute: principi per l'allenamento dell'equilibrio nei soggetti anziani, utilizzando deprivazioni sensoriali e facilitando specifiche risposte motorie
- Scelta e utilizzo degli ausili: indicazioni e controindicazioni degli ausili per la locomozione

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- Lezioni frontali con parti interattive

Testi di riferimento:

- slide e appunti delle lezioni. Non sono necessari ulteriori testi di riferimento.

MED/41 – Messina, Babbini

Prerequisiti:

- Conoscenza di principi base di anatomia, fisiologia e farmacologia

Obiettivi formativi:

Al termine del modulo lo studente sarà in grado di:

- Conoscere i principi di efficacia della terapia farmacologica per la terapia del dolore non oncologico.
- Conoscere gli effetti a lungo termine del ricovero in terapia intensiva
- Conoscere i principi di gestione del paziente in fine vita nel setting intra ed extraospedaliero
- Conoscere i principi di gestione del paziente in corso di trasferimento primario/secondario da e verso un presidio ospedaliero
- saper gestire i presidi per la somministrazione di farmaci a scopo antalgico

Contenuti:

- POST-ICU syndrome
 - Definizione di POST-ICU syndrome ed epidemiologia
 - Delirio in terapia intensiva e ruolo nello sviluppo della POST-ICU syndrome
 - Studi di settore sull'argomento
 - Possibilità di prevenzione intraospedaliera e principi di gestione extraospedaliera
- Dolore
 - Fisiologia e Anatomia della trasmissione dell'impulso del dolore



- Principi di farmacologia
- Dolore e manifestazioni associate.
- End of life care
 - Fisiologia e Anatomia della trasmissione dell'impulso del dolore
 - Principi di farmacologia
 - Dolore e manifestazioni associate.
- Gestione dolore cronico
 - Seminario integrato con la Dr.ssa Nadia Ruggeri
 - Principi di gestione del dolore cronico non oncologico
 - Principi di gestione di strumenti per il controllo del dolore extraospedaliero
- Cure Palliative
 - Organizzazione delle cure palliative in Italia
 - Principi di gestione del malato con un percorso di cure palliative prestabilito.
 - Gaming di gruppo su gestione percorso di cure palliative
 - Principi di gestione del paziente durante un trasporto con ambulanza

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

- Lezioni frontali, Seminario integrato, Lavori di gruppo

Testi di riferimento:

- Il materiale per lo studio verrà fornito dal docente durante le lezioni.

MED/45 – Mancin

Prerequisiti:

- Conoscenze acquisite in tema di nutrizione clinica e nutrizione applicata durante il percorso triennale di Laurea in Infermieristica

Obiettivi formativi:

Al termine del modulo lo studente sarà in grado di:

- Comprendere il ruolo di macro e micronutrienti, oltre che dell'acqua, con particolare attenzione ai processi di assorbimento, alle funzioni fisiologiche e al loro ruolo nella prevenzione delle malattie.
- Identificare pazienti a rischio di malnutrizione o già malnutriti attraverso una valutazione approfondita dello stato nutrizionale (esame fisico, anamnesi, screening e valutazioni biochimiche, antropometriche e fisiche).
- Comprendere le interazioni tra farmaci e alimenti, con particolare attenzione agli effetti che gli alimenti possono avere sull'efficacia e la sicurezza dei trattamenti farmacologici.
- Identificare gli alimenti a fini medici speciali (AFMS), conoscerne le indicazioni cliniche e il loro utilizzo in specifiche condizioni patologiche.
- Analizzare il ruolo del microbiota intestinale nella salute umana e nelle malattie.



- Comprendere le interazioni tra geni, ambiente e malattia, con particolare riferimento alle implicazioni nutrizionali.
- Pianificare e gestire interventi nutrizionali per diverse condizioni cliniche, tra cui: diabete, patologie cardiovascolari, nefropatie, disfagia, cancro, disturbi del comportamento alimentare (DCA) e lesioni cutanee croniche.
- Conoscere le principali miscele di nutrizione enterale e parenterale, adattando i protocolli di nutrizione artificiale in base alle esigenze nutrizionali specifiche e al quadro clinico del paziente.
- Raccogliere, analizzare e interpretare dati teorici e sperimentali nel campo della nutrizione, per migliorare le pratiche cliniche e di ricerca.

Contenuti:

- Alimentazione, nutrizione e principi alimentari
 - Concetti generali di base e avanzati
 - Nutrienti e metabolismo
 - Interazione farmaco-alimento
 - Alimenti a fini medici speciali
 - Il microbioma intestinale
- Valutazione dello stato nutrizionale: le malnutrizioni
 - Valutazione dello stato nutrizionale
 - Valutazione clinica, antropometrica, biumorale e biochimica
 - Valutazione immunologica
 - Valutazione funzionale
 - Valutazione della composizione corporea
 - Malnutrizione per difetto
 - Malnutrizione per eccesso
- Nutrizione e Patologie
 - Interazione gene, ambiente e malattia
 - Nutrizione nel paziente diabetico
 - Nutrizione nel paziente affetto da patologie cardiovascolari
 - Nutrizione nel paziente nefropatico
 - Nutrizione nel paziente con disfagia
 - Nutrizione nel paziente affetto da neoplasia
 - Approfondimento nutrizione nei DCA e wound care
- Il ruolo infermieristico nell'assistenza nutrizionale territoriale
 - Nutrizione enterale e Nutrizione parenterale
 - Assistenza infermieristica nutrizionale
 - Infermiere e ricerca clinica in ambito nutrizionale

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:



- L'erogazione dell'insegnamento verterà verso: lezioni frontali, studio guidato con eventuale possibilità di discussione di casi clinici

Testi di riferimento:

- Articoli scientifici (Linee Guida ESPEN relative alla terminologia in nutrizione clinica; Linee Guida ESPEN- SINPE Nutrizione artificiale; Articoli scientifici di approfondimento inerenti il Microbiota intestinale)
- Giancarlo Vannozzi, Gioacchino Leandro. Il Pensiero Scientifico Editore 2009. Lineamenti di Dietoterapia e Nutrizione Clinica

Modalità di verifica dell'apprendimento Modulo Territorio III:

MED/26 MED/41 MED/34 MED/45– Lalli, Baricich, Gatti, Messina, Babbini, Mancin

La verifica dell'apprendimento consisterà in un esame scritto (domande chiuse a risposta multipla), una sola risposta corretta, per un totale di 70 domande (20 domande per il test relativo all'insegnamento di Lalli, 20 domande per il test relativo all'insegnamento di Messina/Babbini, 15 domande per il test relativo all'insegnamento di Gatti, 5 domande per il test relativo all'insegnamento di Baricich e 10 domande per il test relativo all'insegnamento di Mancin)

La valutazione, in trentesimi, ottenuta dalle prove concorrerà, qualora sufficiente, alla composizione del voto finale del corso integrato di Piani Clinici Integrati con media pesata a seconda dei CFU.

Modalità di verifica dell'apprendimento Corso Piani Clinici Integrati CURE PRIMARIE E SANITA' PUBBLICA

Il voto complessivo del corso sarà ottenuto dalla somma pesata dei risultati ottenuti in ogni modulo.

Saranno previste, alla fine del modulo comune e dei moduli Territorio I e II, delle prove in itinere. Lo studente che non parteciperà alle prove in itinere potrà presentarsi all'appello d'esame come da calendario. La prova in itinere si tiene superata se è raggiunta la sufficienza in ogni singola disciplina che concorre alla prova parziale in itinere.

La valutazione ottenuta in ogni disciplina sarà pesata per il corrispondente numero di CFU al fine di definire la votazione della prova in itinere.

Se la prova in itinere NON è superata, tutti i contenuti del parziale dovranno essere testati nuovamente il giorno dell'esame di Piani Clinici Integrati in sessione d'esame ufficiale.

L'esito del parziale di ogni modulo viene tenuto valido per tutto l'anno accademico; superata la sessione autunnale (esami in settembre/ottobre) in caso di modulo/i non superati, gli esiti positivi saranno persi e lo studente dovrà ridare l'esame di Piani Clinici Integrati nella sua interezza.

